
Il Pd si attesta intorno al 26% e l'IdV appena sopra l'8%: in linea con le ultime Europee

Bracciano, maggioranza dei consensi al centrodestra

La Polverini batte la Bonino: 53,88% contro 45,77%. Il centrodestra si conferma superiore nelle elezioni extracomunali. Affluenza maggiore rispetto le europee del 2009 (+3%) ma crollo rispetto alle comunali 2007 e Regionali 2005 (-13%).

Bracciano in linea con tutte le province laziali vota a destra, consegnando la vittoria all'ex sindacalista Renata Polverini. Anche nelle ultime regionali, vinte da Piero Marrazzo, la cittadina lacustre si schierò a favore del centrodestra: Storace prese il 52,79% dei consensi contro il 45,69% del centrosinistra. La coalizione guidata dalla Polverini ha praticamente assorbito l'elettorato di Alessandra Mussolini, che nel 2005 corse da sola prendendo circa l'1,5%.

Gli elettori del Pdl sono quasi completamente confluiti nel listino della candidata Presidente, che a Bracciano ha preso il 45,47% delle preferenze (nelle ultime europee il Pdl prese il

47,80%). Non c'è stata alcuna evidente flessione, nonostante l'esclusione del partito dalla tornata elettorale nella provincia. La Destra di Storace ha sfiorato il 3%, un risultato non esaltante soprattutto rispetto ad Anguillara, dove l'ex Presidente della Regione è arrivato a un ottimo 7,22%.

Il Partito democratico si attesta intorno al 26% e l'Italia dei Valori appena sopra l'8%, in linea con le ultime europee, una flessione di pochi decimi percentuali. A meno che non consideriamo le elezioni provinciali del 2008, che furono un vero trionfo per il Pd, il quale superò di gran slancio il 30%. Ma quella tornata sembra essere un riferimento troppo particolare, lontano in maniera siderale da questi risultati.

Calano sensibilmente invece i partiti nati dalla scissione di Rifondazione, che insieme non superano il 4% (nelle ultime europee, sommando i voti, si arrivava al 6%). Anche l'Udc resta stabile intorno al 4%. I campioni del-

le preferenze, sui due schieramenti, sono Giuseppe Melpignano (Listino Polverini, 439 voti) e Carlo Lucherini (Pd, 350 voti). Ha votato il 64% degli aventi diritto, rispetto al 61% delle ultime europee. L'astensionismo è altissimo rispetto le elezioni del 2007 e 2005, quando votò oltre il 77% degli elettori, ma in ogni caso sembra aver colpito in maniera proporzionale tutti i partiti. Da questi dati possiamo dedurre la coerenza del voto "extracomunale" di Bracciano, che al di fuori dell'elezione del sindaco, punta sempre sul centrodestra. Non certo con le cifre plebiscitarie del resto del Lazio, ma con uno scarto continuo e sostanziale. Il centrosinistra non ha subito cali, ma non sembra aver sfruttato l'immagine di un candidato dato come rivoluzionario, che fuori da Roma non ha smosso un voto in più del solito. Oppure, altro modo di vedere le cose, se non ci fosse stata la Bonino sarebbe stato il tracollo.

Marco Petrunaro
